



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

RESOCONTO INTEGRALE

INTERVENTO DI PETRUCCI – Sindaco di Accumoli

Io innanzitutto saluto e ringrazio il commissario Vasco Errani, il Governatore del Lazio Nicola Zingaretti e il sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti al quale passo la parola per un breve saluto.

INTERVENTO DI PASQUALINO PIUNTI – Sindaco di SB del Tronto

Benissimo. Grazie.

Benvenuto al Governatore Zingaretti nella mia città, anche a Vasco Errani che ormai diciamo è uno di casa. Caro sindaco noi ci siamo già visti ieri a Roma sempre per la solita problematica, che stiamo qui a ribadire che è poi quella lì che è una conta ormai consolidata degli Accumolesi: quella di tornare il prima possibile nei loro territori e ritornarci in modo il più rapido possibile .

Noi vi abbiamo accolti e siamo contenti e felice di averlo fatto, l'ho ribadito ieri al gruppo della camera del mio partito a Roma, perché si è cementata una amicizia che ormai non avrà nessuna difficoltà a esser mantenuta perché noi siamo un territorio a misura d'uomo: e quindi la montagna e il mare si sono uniti in modo ormai naturale e inscindibile.

E' chiaro ormai che San Benedetto del Tronto vive di turismo e quindi ha la necessità di organizzarsi: con voi se non riusciamo a farvi tornare a casa in tempo utile. Ma stiamo lavorando, e sono contento che qui c'è il governatore Zingaretti, con la partecipazione e la collaborazione sia della Regione Lazio che della regione Marche: stiamo lavorando per questo per far si che voi possiate tornare prima possibile nei vostri territori e poi vi accetteremo chiaramente in qualsiasi momento in cui vogliate tornare, e noi dobbiamo dare la possibilità a questa città di organizzarsi nel miglio modo possibile con tutto il suo indotto per affrontate quella che è una risorsa per la riviera che è il turismo a cui è collegata tutta la nostra economia. Questa è la volontà e ci stiamo lavorando tutti quanti. Ringrazio ancora una volta il governatore Zingaretti e Vasco Errani perché è sempre presente qui nel nostro territorio e naturalmente il mio - ormai si è cementata una amicizia personale con il vostro sindaco - Stefano Petrucci. Grazie a tutti.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

INTERVENTO DI PETRUCCI – Sindaco di Accumoli

Grazie sindaco.

Noi pensiamo e vogliamo anche noi tornare nei nostri territori. E oggi infatti questa riunione è stata, diciamo programmata, appunto per rassicurare sia i cittadini di Accumoli e per rendere comunque loro edotti di tutte le attività che si sono messe in campo e di tutte quelle fasi organizzative che stanno andando avanti e dovremo chiuder entro fine maggio massimo metà giugno.

Sia con il ritorno dei cittadini sul territorio ma con l'apertura anche di quelle attività economiche che oggi sono sospese a causa degli eventi che ci hanno portato qui, e anche di tutte quelle azioni che si stanno mettendo in campo per cercare comunque di rianimare il territorio non solo con i residenti e con le prime case ma anche riportando i proprietari delle seconde case a vivere il territorio.

Io non mi dilungo più di tanto perché comunque voglio approfittare della presenza sia di Errani che del presidente Zingaretti. Magari rientrerò nel merito di qualche questione per essere di supporto a loro perché forse su qualche aspetto posso magari essere più incisivo. Poi magari alla fine diciamo della riunione si farà un dibattito quindi tutti coloro che vorranno prendere la parola per porre domande lo faranno magari se c'è Federica disponibile che fa una scaletta degli interventi così facilitiamo un po' il lavoro. Passo la parola allora al Governatore del Lazio Nicola Zingaretti.

INTERVENTO DI ZINGARETTI – Presidente Regione Lazio

Allora buona sera.

Come ha detto il sindaco - sono stato anche io sindaco lo ringrazio per tutto – questa assemblea è utile per socializzare la situazione, cominciare a confermare delle date, delle scadenze, ascoltare quali sono le richieste, io devo ringraziare tutti per la collaborazione: questi mesi difficili ringrazio a parte Federica e tutti coloro che hanno tenuto qui aperto l'ufficio e hanno tentato di fare di tutto affinché ci fosse una presenza costante per ascoltare, e nei casi per risolvere i problemi.

Che cosa sta succedendo.

Noi abbiamo lavorato con l'obiettivo di mantenere gli impegni su alcune scelte fondamentali della fase dell'emergenza e della ricostruzione. Il primo fra tutti tornare ad Accumoli nei luoghi della vita di Accumoli e ricostruire ad Accumoli. Tornare nel più breve tempo possibile con sistemazione dentro i famosi villaggi delle case nei luoghi dove si viveva e dentro gli spazi e le aree che erano gli spazi di Accumoli. Tentando di andare avanti con la fase dell'affrontare l'emergenza e insieme di aprire l'ufficio speciale ricostruzione – che è aperto – per iniziare anche il lavoro di riparazione e ricostruzione dei manufatti.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Entro giugno anche qui apriremo lo sportello dell'ufficio ricostruzione per il futuro, sicuramente da giugno sarà aperto ad Accumoli quando ci sposteremo, vi sposterete nei villaggi delle casette l'ufficio per la ricostruzione successiva.

Sulla residenzialità e sull' obiettivo del ritorno ad Accumoli.

La scelta è stata quella di ritornare nei luoghi del paese, delle frazioni: questo ha permesso, ha portato il comune innanzitutto a fare il censimento delle domande di richiesta delle casette, l'individuazione delle aree dove costruire le aree provvisorie con queste strutture sono stati fatti tutti i rilievi geologi.

E' stato molto difficile io questo lo dico: molte aree sono state non idonee perché troppo scoscese, o troppo a rischio o vicino a dei dirupi. E quindi è questo è quello che ha provocato spesso individuazione, sondaggi cambio di area e nuova progettazione. Ma a questo punto io posso dire che ce l'abbiamo fatta: dal censimento sono uscite la richiesta per il comune di acculi di 197 strutture abitative come sapete da 40, da 60 e 80 mq; le aree sono state non solo dal comune individuate ma anche tutte verificate e certificate e sono già state assegnate le gare per l'urbanizzazione di 9 gare. Non so chi di voi ha avuto l'occasione di passarci poi magari il sindaco spiegherà bene anche la collocazione geografica di come sono, ci sono su Accumoli centro questo grande cantiere sopra in alto del paese fatto a tre grandi livelli che sarà l'area aggregata più importante per le case e anche dentro ogni gruppo di uno spazio dedicato al commerciale per quanto riguarda i bisogni di prima necessità; e i cantieri già aperti per l'urbanizzazione cioè per la soglia di cemento dove poi arriverà a costruire la casa già sono aperti sulle 9 gare 7 sono aperti le altre apriranno nei prossimi giorni.

Con quale obiettivo.

Ora è evidente che in questi ultimi 20 giorni chi non è stato amico è stato il tempo: oggi io ci sono passato venendo qui, ci siamo stati 10 giorni fa, c'è stata poi la neve, c'è in alcune zone il fango. Comunque l'obiettivo è incredibilmente su 196 richieste per maggio, prima settimana di giugno, ma diciamo per il mese di maggio almeno 115 di 196 cantieri le consegne saranno effettuati e contiamo per il mese di giugno di chiudere tutta la partita dei cantieri e delle consegne delle strutture abitative per tutti coloro che si sono trasferiti da Accumoli sia per quanto riguarda Accumoli centro che per quanto riguarda le frazioni.

La parte diciamo più complessa e più difficile è quella alle nostre spalle è quella dell'individuazione delle aree, delle verifiche idrogeologiche, delle verifiche di sicurezza, delle gare che hanno permesso di fare le soglie: ora siamo nella fase della ricostruzione. La parte più difficile è quella di Accumoli centro perché per tornare lì si è individuata un'area complessa dal punto di vista dei lavori urbanistici ma c'è una ditta io ho visto che sta lavorando alacremente con le gru con tutto quello che occorre. Da questo punto di vista io mi sento di dire che i lavori vanno avanti, sono ottimista e, ripeto, allo stato attuale i numeri e i tempi ci sono.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Accanto a questo si è fatto con il comune il censimento per quanto riguarda gli spazi e le aree commerciali; è stata individuata un'area per la quale è partita già la gara per l'urbanizzazione; c'è su questo una donazione credo della Confcommercio Reatina che attraverso la rete di Confcommercio ha ottenuto i moduli prefabbricati per garantire l'area commerciale. Anche qui entro l'estate andiamo alla consegna di questa parte commerciale.

LE MACERIE

E' iniziato da alcune settimane il lavoro di spostamento delle macerie. Le macerie che vengono tolte ovviamente sono solo quelle sulle aree pubbliche quelle sulle strade. Con la delicatezza in questo caso che ogni area per entrarci deve essere autorizzata dai vigili del fuoco per pericoli o rischio di crolli.

Il lavoro sta andando avanti, lo smaltimento sta andando avanti a breve finito lo smaltimento sulle aree pubbliche che io conto, anche qui in questo caso entro la fine di questo mese o ai primi di aprile di concludere la fase di rimozione delle macerie sulle aree pubbliche, si aprirà la seconda fase di rimozione delle macerie per quanto riguarda la proprietà privata, le case. In questo caso ovviamente c'è il coinvolgimento pieno dei proprietari delle aree.

Poi vi dirà alla fine il commissario Errani stiamo studiano delle formule che a grandi linee permetteranno due opzioni: o il proprietario dell'area, delle macerie provvederà autonomamente, ovviamente con una copertura dei costi al 100 per 100 alla sua rimozione oppure – già è stata bandita la gara nel Lazio anche su questo – ci sarà una ditta che lo farà per tutti ma ovviamente interverrà nell'area privata solo previa autorizzazione che andrà data per la rimozione delle macerie private, nella forme e nei modi che verranno poi definiti nell'ordinanza che si sta preparando.

Però per quanto riguarda le aree pubbliche si sono superati tutti i problemi, l'area di smaltimento e di frammentazione delle macerie è stata individuata, e il lavoro stanno andando avanti frazione per frazione a questo punto senza grandi intoppi.

Si è parlato molto voi lo avrete ascoltato, del rischio di chiusura del PASS sanitario provvisorio ad Accumoli. Io su questo voglio rassicurare perché in realtà è un equivoco nel senso che quel manufatto fisicamente è di una associazione di volontariato. La protezione civile ha chiesto che venisse tolto quando aprirà il PASS di Amatrice ma in realtà noi siamo dell'idea che il PASS sanitario rimanga ad Accumoli. Quello che cambierà è la struttura fisica ma non il servizio, il personale sanitario regionale che continuerà soprattutto quando tornerete nel territorio ad offrire i servizi sanitari che sono necessari a far rivivere il territorio.

Infine su questo punto dell'emergenza e della ricostruzione c'è un grande tema e qui è anche utile perché molti l'hanno richiesto se ne parli perché bisognerà prendere insieme delle decisioni che riguarda tutta la residenzialità delle seconde case.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Tutto quello che sta avvenendo ha come obiettivo quello di riportare la vita in quei paesi che vuol dire case, vuol dire scuole vuol dire però anche economia. E quindi dobbiamo lavorare per riportare anche chi aveva la seconda casa per la quale ha certamente il diritto al rimborso al 100 per 100 ma i tempi della ricostruzione non coincidono con i tempi della ricostruzione di un tessuto turistico del territorio. E allora quello su cui si sta lavorando anche qui insieme al comune è quella dell'individuazione sempre nelle zone, da subito forse anche da questa estate, comunque delle aree di accoglienza tipo campeggio per quanto riguarda roulotte o altri manufatti ma poi l'idea è quella di pensare a due/tre – questo lo vedremo insieme a tutela anche del territorio – aree destinate al turismo, secondo me coinvolgendo anche i cittadini di Accumoli, giovani di Accumoli che consorziandosi in cooperativa potrebbero gestire o con strutture agrituristiche alberghiere della zona, e avviare un bando affinché si possano in via provvisoria però costruire e dare vita a delle aree di accoglienza per quanto riguarda chi aveva la seconda casa – che potrebbe accedere a queste opportunità con costo ovviamente inferiore oppure, anzi, e oltre a questo lasciarle libere per l'affitto per quanto riguarda l'accoglienza turistica e garantire che chi era abituato a venire d'estate in queste zone comunque torni o possa tornare con delle opportunità per garantire una presenza, una massa critica, di cittadini che tornano e di turisti che tornano nelle zone a sostegno delle attività commerciali.

Oltre a questo, ma questo fa parte di un'altra fase, ci sono tutti i provvedimenti che si stanno prendendo anche con il commissario Errani a sostegno della ri-allocazione delle attività commerciali, aiuti economici, aiuti finanziari.

Quindi diciamo per quanto riguarda l'emergenza la tempistica è questa: cioè noi contiamo da qui essendo partite le gare e se il tempo a questo punto ci aiuta comunque con gare aperte e procedure aperte tutte avviate entro il mese di giugno riconsegnare le abitazioni e di riavviare la parte commerciale.

Accanto a questo è aperto a Rieti, ripeto aprirà anche qui o ad Accumoli l'ufficio della ricostruzione che è on line ed è il luogo nel quale si può già cominciare a presentare domande sul danno lieve.

Tra qualche giorno verrà pubblicata l'ordinanza per quanto riguarda la ricostruzione vera e propria e quindi anche la fase più complessa e più lunga della ricostruzione del paese.

A questo punto inizia a prendere corpo e a prender e una sua fisionomia. Questo è lo stato dell'arte a questo punto: e cioè l'obiettivo che a questo momento si può confermare di concludere entro breve tempo questa permanenza qui a San Benedetto e guidare, accompagnare per quanto riguarda i tempi che ci eravamo dati il rientro nel territorio di Accumoli. Ovviamente ad Accumoli riaprirà nel centro del paese, o vicino al comune, l'ufficio, lo sportello del cittadino affinché tutte le esigenze che possano sorgere di trasporto, diritto allo studio, possono essere garantite anche in una ripresa in questi mesi ricomincia ad essere più credibile. Questo è per ora quanto io mi sento di dire come processo che sta andando avanti. Grazie.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

INTERVENTO DI ERRANI – Commissario Straordinario

A questo punto aggiungo a parte l'emergenza, la gestione dell'emergenza, vorrei aggiungere tre cose che riguardano la ricostruzione.

Ora il primo problema che noi abbiamo, a giugno rientrerete ad Accumoli, è quello di ricostruire e ricostruire bene in tempi certi, e con risorse certe.

Allora la prima cosa che faremo, anzi che è già in corso, entro fine maggio mi sembra, dovremmo avere la microzonazione sismica di terzo livello su tutto il territorio di Accumoli. Questa è una scelta che abbiamo fatto che riteniamo fondamentale perché perché sapere cosa c'è sotto è determinante per capire come bisogna ricostruire e per capire qual è il miglioramento sismico necessario per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti, e cioè che non ci sia più nessun crollo a fronte di altri eventi sismici. Non vuol dire che non ci siano più i danni a fronte di eventuali altri terremoti, ma non ci siano più i drammi che abbiamo avute vissuto con il terremoto di agosto e i successivi. Quindi entro la fine di maggio avremo le caratteristiche del territorio e quindi le indicazioni sulla qualità della ripresa.

Secondo dovremo procedere ad una programmazione urbanistica perché le caratteristiche del terremoto per il vostro comune sono quelle che, ahimè, conosciamo bene e quindi c'è bisogno di fare una programmazione urbanistica e poi, sulla base di questo, procedere al processo di ricostruzione.

Le prime scelte fondamentali che abbiamo fatto riguardano la Scuola e qui andiamo alla realizzazione di una scuola che è già in corso di progettazione, scuola definitiva, antisismica a caratteristiche dal punto di vista energetico al massimo possibile.

Poi le imprese.

Sulle imprese è un tema che è in discussione, giustamente. C'è la realizzazione del provvisorio per assicurare la ripresa e anche i servizi nel momento in cui si giungo si rientra nel comune, ma sono secondo me indispensabili e spero che nei prossimi giorni, la prossima settimana, sia possibile poter annunciare una risposta importante e significativa su due elementi: la detassazione per le imprese almeno per un periodo medio lungo. E un'altra cosa che è fondamentale: una azione di attrazione degli investimenti per dare lavoro. Perché se noi oltre alla scuola oltre ai servizi sanitari non diamo opportunità di lavoro questa ricostruzione diventerà ancora più difficile. Il nostro problema è contrastare lo spopolamento che come ben sapete era già in atto ben prima del terremoto di agosto. Quindi non solo tutelare, aiutare, sostenere le imprese che ci sono, ma provare a richiamare anche nuove imprese per dare opportunità di lavoro.

E' in corso di consultazione con i sindaci l'ordinanza per quello che riguarda i danni gravi. Allora qui io voglio essere chiaro su tre punti.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

PRIMO: i conti parametrici devono assicurare la ricostruzione al 100 per 100 con miglioramento sismico finanziate da parte della procedura dello Stato. Stiamo ragionando insieme ai sindaci anche considerando e tenendo conto della tipologia delle case di questi territori che in genere sono case grandi e quindi richiedono di avere una contribuzione che si adegua.

Questa contribuzione contiene il miglioramento sismico. Miglioramento sismico che noi vogliamo fare sulla base della microzonazione sismica di cui abbiamo detto prima e delle nuove norme tecniche che assicurino una resistenza sismica di qualità per un territorio a rischio come abbiamo visto che è questo di cui stiamo parlando.

Dovremo incrociare con la programmazione urbanistica, dovremo ragionare sulle delocalizzazioni, sulle demolizioni e ricostruzioni. La cosa che vi voglio dire è che da un punto di vista strutturale non esiste un solo materiale – questo lo affronterete con i vostri professionisti, con i vostri tecnici – ma non esiste un unico materiale per garantire la resistenza sismica: se si usa il ferro dipende da come usi il ferro, se si usi il legno dipende da come progetti il legno, se usi la pietra e il cemento armato dipende da come progetti la pietra e il cemento armato. Da questo punto di vista faremo e cercheremo di fare anche formazione utilizzando il comitato scientifico.

Noi avremo un periodo di tempo lungo, lungo: chi dice altre cose dice cose che non sono credibili.

Dobbiamo prendere il ritmo della ricostruzione e da questo punto di vista è molto importante il rapporto con i professionisti, è molto importante che voi abbiate chiaro che voi siete committenti, cioè siete coloro che incaricano e che da questo punto di vista non dovete tener fuori l'evento specifico perché tutta la procedura è garantita.

Terzo punto: se vogliamo diciamo avere la possibilità di ricostruire dobbiamo sapere che tutte le ordinanze non saranno in grado di rispondere puntualmente a tutti i problemi specifici che ci sono e che sorgeranno. Per questo dovremo essere flessibili e cercare la risposta giusta con criteri di equità ai diversi problemi che ci sono.

Dovremo evitare due cose, e credo che sarete d'accordo con me:

1. una operazione immobiliare di speculazione. Per questo, voglio essere molto chiaro: il titolare del contributo non è l'immobile, ma il cittadino, il terremotato.
2. Non si vende un immobile terremotato pensando che questo porti con sé il contributo: è il titolare dell'abitazione che ha diritto al contributo.

Noi siamo in un territorio particolare, me lo avete insegnato e il sindaco me lo ha spiegato in maniera molto chiara: territorio che ha un numero estremamente significativo di seconde case.

Allora dobbiamo, visto che per la prima volta una procedura dello Stato finanzia al 100 per 100 le seconde case – non è mai accaduto, in nessun terremoto – ed è stato fatto solo per la ragione per



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

cui queste seconde case rappresentano la storia, l'identità ed un pezzo importante dell'economia di questi territori. Per questo bisogna che quel pezzo importante dell'economia rimanga.

Infine, dovremo affrontare anche una serie di altri temi.

Il trasloco: adesso definiremo nei prossimi giorni il quantum, un mix di finanziamenti per chi deve traslocare;

Per quello che riguarda le demolizioni – per accelerare la demolizione mon.... scusate le macerie, non quelle sulle aree pubbliche che vengono portate via, come ci diceva il presidente Zingaretti, dalle attività già in corso. **Ma le macerie a terra sono e stanno dentro al progetto di ricostruzione.** Ora siamo studiando una norma che preveda la possibilità, per chi lo vuol, per chi lo decida, per chi lo sceglie, per le macerie che sono a terra, di poter utilizzare le aziende che stanno già lavorando per il materiale che è sul suolo pubblico. Naturalmente con il consenso del proprietario e con, diciamo così, la verifica da parte del proprietario che questo, diversamente le macerie che stanno nel mio spazio privato saranno finanziate, spostate, recuperate sulla base del progetto di ricostruzione. Questa possibilità è tesa per accelerare il processo ed è una scelta che è in mano a ciascuno dei proprietari terremotati.

Concludo dicendo un'altra cosa che considero diciamo importante: noi, io so bene, sappiamo bene, state vivendo una situazione difficilissima e non c'è niente che possa, diciamo, restituirvi ciò che vi è stato tolto non solo negli affetti – gli affetti sono le persone, sono le cose e le abitazioni: però se vogliamo fare questa avventura e questa ricostruzione dobbiamo darci reciprocamente la fiducia nell'operare.

So bene che questo non è semplice, ma io sono convinto che l'impianto che abbiamo a disposizione, le risorse che sono sicure, le forme di pagamento che sono assicurate ci garantiscono di dare una risposta sostanziale.

Noi poi vogliamo realizzare la ricostruzione, come ha già detto il presidente Zingaretti, con una attività di ascolto e affrontando i problemi che via via scopriremo che saranno tanti e innumerevoli. Ma con questo spirito io sono convinto che ce la potremmo fare.

INTERVENTO DI PETRUCCI – Sindaco di Accumoli

Invito i cittadini che non sono del mio comune se vogliono fare domande a carattere generale e non puntuale per quanto riguarda il proprio territorio. Grazie

INTERVENTO DI UN SIGNORE

Innanzitutto due semplici domande.

Una avete già risposto prima, presidente, sul PASS di Torrita che non verrà chiuso.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Io riguardo al discorso ricostruzione vorrei capire se è nella possibilità di un proprietario di una abitazione rinunciare eventualmente a quello che è il contributo diretto dello Stato per la ricostruzione dell'immobile e acquisire, chiaramente secondo le valutazioni provinciali e regionali del valore dell'immobile, il denaro.

Ho un immobile e ora non mi interessa ricostruire l'immobile perché in zona rossa di Amatrice: è possibile aspettarsi dallo stato, e quindi da questa amministrazione un trattamento simile a quello che è stato per gli Aquilani? Certo con i tempi dovuti

Seconda domanda: in pratica era rivolta ai servizi. Ora ci siamo abituati ad avere i trasporti e assistenza sanitaria e tutto il resto. Verranno mantenuti e fino a quando? Sono cose che riguardano non solo Accumoli ma anche altri cittadini.

INTERVENTO DI NON RESIDENTE DI UN PAESE NEL COMUNE DI ACCUMOLI

Io sono una non residente di un paese del comune di Accumoli. In mezzo alla montagna, sperduti, per cui quando sento parlare di futuri progressi, turismo è un piacere ma credo che sarà molto lungo e io non lo vedrò.

Allora lei ha fatto una proposta che potrebbe essere interessante quella di dire facciamo dei posti per turisti. Non è per noi non è per le nostre realtà: io mia zia di 80 anni al campeggio non ce la posso portare. Allora se noi vogliamo che queste zone vivano abbiamo bisogno di portare dentro gente che ha bambini ma gli anziani che sono stati spostati, soprattutto un gruppo di anziani stanno a Borbona dentro una struttura ben custoditi ben assistiti ma con tanta tristezza perché se ci andate vi rendete conto che stanno morendo nell'anima.

Allora voglio dire queste persone non possono andare: quelli sono i residenti e va bene, ma quelli come i miei zii e miei parenti non possono andare in un campeggio. Gli dovete dare la possibilità prima di tutto per far rivivere il territorio perché se noi torniamo sul territorio noi non eravamo abituati ad averci il centro commerciale noi il nostro centro commerciale stava a 20 km di distanza io facevo 20 km avanti e indietro andavo a fare la spesa – il sindaco lo sa – che per noi il primo punto utile era a 3 km piccolo piccolo dopo di che c'era a 20 km Amatrice, a 30 Posta: voglio dire noi siamo abituati a vivere spartanamente, non abbiamo bisogno dei centri commerciali abbiamo bisogno di avere una casetta piccola per tornarci in vacanza per due mesi d'estate perché d'inverno ste case enormi erano invivibili. Noi abbiamo sempre pagato tutte le tasse, tutto quello che c'è stato chiesto ma questi territori li vivevamo poco perché d'inverno in queste case fredde neanche ci tornavi.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Allora dateci la possibilità perché siamo coscienti che i tempi saranno lunghi noi lo sappiamo che saranno lunghi. La pazienza ce la mettiamo e ce ne abbiamo tanta ma soprattutto abbiamo tanta voglia di tornare però non possiamo parlare di campeggi: parliamo di piccole aree ma non per metterci una tenda, una roulotte parliamo di aree per metterci delle mini casette. Io so che per la zona di Amatrice è partito un progetto, lo hanno presentato fatto bene con dei criteri non un abusivismo, dopo di che verrà smantellato.

RISPONDE ZINGARETTI

Per chiarire: anche per Accumoli è partito lo stesso progetto. Quando ho usato la parola campeggio è perché credibilmente il progetto probabilmente per questa estate non sarà pronto. Ma quello che è il progetto per Amatrice che abbiamo fatto insieme alla regione è lo stesso progetto che si sta facendo ad Accumoli: cioè aree dove concentrare vcasette per il turismo esattamente per i non residenti dove possono andare l'estate. Proprio questo.

RISPONDE NON RESIDENTE DI UN PAESE NEL COMUNE DI ACCUMOLI

La ringrazio della precisazione. Però le voglio dire anche questo. Siamo del comune di Accumoli ma noi siamo della frazione di Colle Posta e allora voglio dire ognuno ci deve avere la sua di realtà e io capisco che il nostro paese l'unica realtà che c'è gli staremmo in mezzo al tracciato degli smantellamenti. Trovateci un'area da un'altra parte: noi siamo disposti a pagarcela la casa piccolina, sarà una casa che poi dopo venderemo, regaleremo a chi purtroppo avrà bisogno per carità però fateci tornare non abbiamo bisogno perché i tempi saranno lunghi lo avete detto voi.

Noi vogliamo tornarci: noi siamo partite da Roma per venire a dirvi questa cosa. Noi ce ne andavamo in vacanza e la tenevo aperta 15 giorni per non farla crollare perché era l'eredità dei miei nonni: era una fatica fisica ed economica però l'ho sempre fatto e tanti come me lo hanno fatto tanti hanno questa voglia. Vi prego: questo tenetelo presente perché è quasi a costo zero per voi e sicuramente per il territorio è una risorsa perché tornare noi significa far rivivere anche quelli che comunque stanno lì due persone in una frazione ci torniamo noi d'estate ci aspettavano perché eravamo il loro svago.

Allora dateci questa possibilità solo questo vi chiedo: i tempi sono lunghi lei ha fatto un accenno ad aver pazienza noi ce ne abbiamo tanta. Chiedo una cosa anche ai sindaci delle varie frazioni: siate elastici con noi, abbiamo voglia di aiutarvi e voi aiutate noi che forse ci si riesce prima del tempo.

Grazie e scusate.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

INTERVENTO DI SIGNORA DI VILLANOVA

Anche io sono della categoria "non residente". Non vorrei però sentirmi trattata da turista. E' una vita che ritorno tutti gli anni e avevo fatto un programma di vita che prevedeva di rimanere lì 6 mesi "ad libitum" proprio nella frazione di Villanova di Accumoli.

Niente, ho una casa peraltro agibile classificata A ma con rischio esterno non è possibile ritornarci. Quindi sentirmi trattata da turista mi dispiace molto.

Lo spopolamento d'altronde di quel territorio data da lungo tempo, dagli anni 50/60 è cominciato ed è andato avanti.

E anche un po' di degrado: tutte le case che sono state messe a posto sono state, come dire, hanno perso l'identità di quello che era il paese: non c'erano più le pietre etc.

Io spererei in una rinascita di questi luoghi e mi piacerebbe che ci fosse una concertazione così come avete detto con tutti quanti gli abitanti del territorio senza fare distinzione tra residenti e non residenti.

INTERVENTO DI RAUL DURANTE di Accumoli

Ho fatto un salto da Roma per avere l'opportunità di parlare con i nostri rappresentanti. Parlo a nome di un comitato che si chiama TERRA NOSTRA che abbiamo costituito ad Accumoli che ha una connotazione particolarmente tecnica a cui hanno aderito persone diciamo con conoscenza tecniche (qui presente Prof. Duffizi ??) e qualche ingegnere docente.

Avrei voluto dare un taglio diverso a questo tipo di intervento ma a me sembra che dalle cose che sono state dette manchino diversi pezzi logici. Quindi vorrei cambiare l'intervento e farlo essenzialmente dandovi delle informazioni.

Allora la prima informazione è che tutto quello che è successo, che ci è successo, e che noi come abitanti della zona interessata ai sismi non potevamo conoscere in termini di rischio sismico nessuno ce lo ha detto in termini di prevenzione.

Mentre che ci fosse il rischio di terremoti così intensi, diciamo le istituzioni cosiddette (Istituto Nazionale di Geofisica, Università, CNR) lo sapevano benissimo, lo hanno scritto in molti documenti che circolano a livello internazionale nella comunità scientifica e qualcuno che si è occupato esattamente di questa zona nostra aveva anche previsto che il sisma che si sarebbe verificato sarebbe stato di 6.5/7.0 e che sarebbe avvenuto all'incirca in questi anni.

Questo a maggior ragione dopo che è accaduto a L'Aquila perché dopo l'evento dell'Aquila del 2009 si è innescato tutto un processo a livello geologico che molto probabilmente ancora non è esaurito.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Su questi argomenti e quindi in termini di prevenzione, io non ho mai sentito una parola venire dalle istituzioni: nessuno ha mai detto attenzione gente che lì sotto potete avere sismi di questa entità. Peraltro queste sequenze che si sono verificate ultimamente già si erano verificate nei secoli precedenti per cui qualche cosa in più si sarebbe potuta dire.

Allora questa è una nazione molto strana dove la prevenzione sismica o antisismica finisce con una bella mappa colorata dell'Italia a quattro colori che si chiama MAPPA DI PERICOLOSITA' SISMICA in cui dividono le zone del territorio in 4 colori: noi siamo nella zona classificata come 1, quindi diciamo con la massima pericolosità.

Però massima pericolosità per molti di voi e a me stesso che faccio l'ingegnere e mi sono occupato di antisismica per tanti anni dice poco o dice niente: perché dà alcune informazioni ma non dice assolutamente nulla. Allora l'attenzione dovrebbe essere fatta facendo delle leggi, facendo una programmazione a lungo termine data anche la vastità del territorio interessato, e mettendoci anche un bel po' di soldi.

Il problema qual'è: è che non paga perché i politici attuali se facessero prevenzione otterrebbero i risultati della prevenzione al prossimo terremoto, chissà quand'è che avverrà, e quindi sarà il politico di allora che nel caso si giocherà questo tipo di risultato. E' molto più comodo dire che i terremoti non si possono prevedere, cosa che non è vera dal punto di vista scientifico, in modo tale che poi dopo uno la mette sul piano del fatalismo: ti è capitata questa sfortuna, questa tragedia tanto adesso arrivano i pompieri, arriva la protezione civile e ti ridà qualche cosa, ti porta qui negli alberghi, etc.

Ma non è questo il modo di procedere: soltanto in Italia succede questo, in nessuna parte del mondo assistiamo a cose di questo tipo. Detto ciò, su questo argomento tra l'altro, faccio notare, che nessuno vi ha mai detto per quale motivo sono accadute queste sequenze sismiche e quale sarà ulteriormente il rischio qui alla quale dovrà sottoporsi la popolazione che torna in questi luoghi.

Mi pare di ricordare che due mesi dopo il terremoto siamo venuti io e altri 2/3 geologi in questo stesso posto a raccontarvi che molto probabilmente la zona a rischio che i geologi avevano individuato esser quella a maggiore pericolosità era la faglia del Vettore. Purtroppo parole sante perché dopo pochi giorni questo è successo.

Un altro argomento che sembra che manchi, oltre alla prevenzione di cui non ho sentito una parola, è un altro discorso. Voi parlate di riportare la gente nel paese ma questa gente cos'è che può fare? Un piano di ricostruzione secondo noi dovrebbe essere un piano di sviluppo socio economico che stabilisca delle cose nuove da fare, non di ritornare al vecchio, di ridare il mutuo oppure di ridare la vacca, la pecora, la capra al poveraccio lì che l'ha persa.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*
Comitato Civico

Bisogna ricreare un'altra condizione mentale, un altro progetto per fare cose nuove, per far sì che i giovani tornino, che siano incentivati a tornare, dare i soldi alle idee non dare i soldi a quello che non c'è più. Perché se no non si risolve niente.

La storia dei campeggi va benissimo però deve essere inserita all'interno di un contesto che abbia una finalità che dica a sta gente, a questi famosi turisti che dovranno venire, che cosa vengono a fare al di là di fotografare le macerie. Allora bisogna farsi venire qualche idea.

Ora il problema qual'è.

Il problema è che noi abbiamo cercato come comitato di proporre delle cose. La cosa strana, che ha suscitato stranezza in alcune persone che conosco ad Amatrice, noi tre mesi fa abbiamo cercato in contatto con il sindaco di Amatrice che diceva e ripeteva una amenità che nessuno correggeva: *ricostruiremo Amatrice lì dov'era e com'era*. Cosa che tecnicamente chi ha un minimo di cognizione geologica e di ingegneria sa bene che così non potrà essere per i motivi che prima Errani ha toccato.

Allora ci sono dei modi però per ricostruire anche lì dov'era anche in situazione critiche: noi questi modi li avevamo immaginati, ideati, concepiti, lo ripeto siamo geologi, ingegneri, non chiediamo niente per noi, lo facciamo.

INTERVENTO DI COLUCCI – Radici Accumolesi

Purtroppo ho pochissimo tempo, avrei voluto riproporre le domande e le proposte che il nostro Comitato ha elaborato ed inviato sia al Commissario Errani che al presidente Zingaretti. Aspettiamo una risposta scritta.

Alcuni interventi hanno posto il problema della sicurezza; anche il nostro comitato ritiene che alla base della ricostruzione occorre porre la certezza che il terreno su cui ricostruire i manufatti sia idoneo. Circa due mesi fa il commissario Errani si rese disponibile ad un incontro tra comitati (tra cui Radici Accumolesi) ed esperti al fine di porre in essere tutte quelle attività volte allo scopo come la microzonazione di terzo livello e senza escludere la valutazione dei dati delle indagini geofisiche profonde che avevano effettuato, sul nostro territorio, alcune aziende petrolifere negli anni passati. Chiediamo al commissario che ci sia un altro momento di riflessione e di confronto su questo tema.

Abbiamo posto in evidenza, inoltre, ritardi nella rimozione delle macerie, causa questa dell'impossibilità di recupero dei beni ancora recuperabili e dall'impossibilità di mettere in sicurezza le poche testimonianze del passato che ancora è possibile salvaguardare come parte della facciata del palazzo Organtini e la Torre Civica con il Palazzetto del Podestà.



RIUNIONE DELL' 8 marzo 2017 San Benedetto del Tronto



*Radici
Accumolesi*

Comitato Civico

Abbiamo altresì posto l'accento sui ritardi nell'erogazione dell'una tantum per l'anno 2016 per il fatto che la norma, estrapolata dalle misure dell'emergenza, è contenuta nella legge finanziaria e quindi al vaglio della Corte dei Conti. Questo per le persone comuni è incomprensibile.

Abbiamo fatto presente che la ricostruzione dei manufatti non è sufficiente se non è accompagnata da un progetto di ricostruzione del tessuto economico e sociale. Oltre alla fiscalità di vantaggio, che potrà attrarre nuovi insediamenti produttivi, è necessario puntare sulla bellezza del nostro territorio che in parte si trova all'interno del Parco nazionale Gran Sasso Laga e confina con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il turismo potrà essere per il nostro territorio una componente importante che potrà far ripartire l'economia locale. Le bellezze paesaggistiche del nostro territorio – ad esempio la riserva del WWF di Lago Secco o il sito di interesse comunitario dei Pantani di Accumoli - insieme ad altre peculiarità, potranno rappresentare un volano per il turismo e quindi per l'economia delle nostre terre.